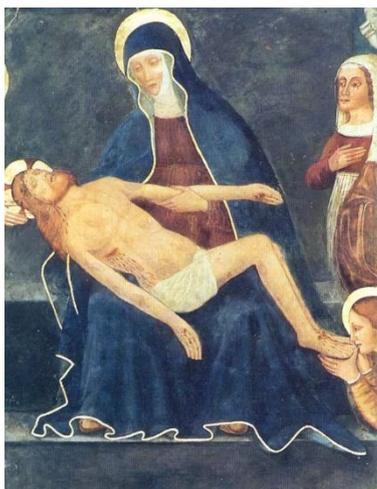


La grazia del Santuario nella nostra storia



Saluto tutta la città attraverso i fedeli qui raccolti, il signor Sindaco, le autorità civili, militari, le associazioni di ex combattenti e tutte le altre associazioni parrocchiali, caritative e civili. Oggi tutta la città è sotto questo pallone che ricorda il martirio del nostro Patrono, per considerare che "passa la gloria del mondo" e soprattutto si raduna intorno a questo altare per considerare che abbiamo un Pastore che ci accompagna.

Vorrei partire, in questa mia riflessione, da una vicenda sportiva recentissima: martedì sera la squadra di calcio del Real Madrid ha clamorosamente ribaltato il risultato della semifinale di Champions League quando nessuno più immaginava questa possibilità. I giornalisti sportivi e gli stessi giocatori hanno commentato che in quel momento è entrata in campo la storia di quella società gloriosa e di quello stadio mitico. La partita si è giocata martedì 4 maggio ma è come se i calciatori la stessero giocando da quando, centovent'anni prima, nacque quella società calcistica e, settantacinque anni prima quello stadio grandioso. In quel momento, oltre alle proprie capacità tecniche, avvertivano che c'era qualcosa di più grande dietro le loro spalle.

Raccolgo questo spunto perché stiamo festeggiando i 500 anni della lacrimazione della Madonna, che ha dato origine al Gesiolo ed al Santuario, e per una città che sta vivendo la Festa patronale è importante recuperare tutto il valore dei 500 anni che ha dietro le spalle, perché noi siamo i giocatori attuali di questa città ma siamo anche figli di un passato che portiamo nel cuore e che può essere la risorsa nascosta che ci permette di andare avanti in tempi così difficili. Vorrei, perciò, proporre quattro considerazioni partendo dall'eredità che il Santuario lascia in città e che noi forse inconsapevolmente portiamo nel cuore.

La lacrimazione per il ritorno a Dio.

La lacrimazione della Madonna è stata un appello, dice San Carlo, per ritornare a Dio. La Madonna ha pianto perché i fedeli non erano sufficientemente vicini al Signore.

Qualche settimana fa mi è capitato nel medesimo giorno di concelebbrare la S. Messa con il card. Bagnasco e l'appello è stato estremamente preciso: dobbiamo ritornare al Signore Gesù, perché questo è il segreto nascosto di ogni altra cosa. La sera stessa ho partecipato

alla bellissima iniziativa del Centro Islamico della "Moschea aperta" e l'Imam intervenuto ha richiamato la necessità di riferirsi a Dio: Religioni diverse, apparentemente distanti, che dicono a una società "devi tornare a Dio", come anche le altre Confessioni cristiane le altre Religioni presenti in città raccomandano.

Perciò mi permetto (oltre al riferimento religioso che indirizzo ai credenti) di rivolgere in forma laica l'appello a tutta la città: ritornate a guardare in alto perché avere un Santuario da 500 anni indica a tutti che la vita si deve svolgere *guardando in verticale*.

Che cosa significa considerare le cose *in verticale*? Vuol dire affrontare qualsiasi situazione non immaginando solo la possibile soluzione tecnica, ma avendo una "visione", tenendo nel cuore e nella mente prospettive di lungo termine, nelle quali l'uomo sia al centro. Una visione che permetta di trovare i tecnicismi adatti - e questo vale per tutti i livelli di azione all'interno della società - ma tecnicismi ispirati da una visione della città e da una visione dell'uomo perché la nostra società ha una profonda sete di significato, per questo occorre che tutti gli attori della città comprendano che la carità più grande che possono rivolgere ai propri fratelli è quella di aiutarli a ritrovare un senso del vivere; poi verrà la carità alimentare, la carità abitativa, la carità verso la malattia psichiatrica o la solitudine, ma il bisogno di fondo è nutrire il cuore che chiede un significato per vivere. Il Santuario dice a tutti: "guarda in alto".

Questo richiamo è ancora più urgente dopo gli anni della pandemia ed in questo contesto di guerra, due realtà che ci obbligano a spazzare via il superficiale per andare alle cose serie: "sic transit gloria mundi". E' come se questo pallone avesse detto a una società che da due anni sta soffrendo pandemia, guerra e crisi economica strisciante "apri gli occhi e oltrepassa l'effimero, ritrova il senso, ritrova le radici".

La lacrimazione per riconciliare figli divisi e litigiosi.

La Madonna lacrima (commenta San Carlo) perché vede i suoi figli divisi e litigiosi. Noi non viviamo in una città litigiosa, però talvolta gli screzi esistono, anche all'interno delle parrocchie e del volontariato. Il Santuario è il luogo nel quale tantissime persone si confessano e trovano riconciliazione. Per avvicinarsi alla Confessione e vincere i litigi occorre onestà davanti a Dio e davanti alla propria coscienza, una onestà capace di riconoscere le proprie debolezze e nello stesso tempo riconoscere le ricchezze dell'altro: unire la consapevolezza delle proprie debolezze e delle ricchezze dell'altro permette di comprendere il bisogno di camminare insieme ai fratelli; abbiamo bisogno di ritrovare l'onestà umile di chi dice "sono in grado di fare alcune cose, ma ho bisogno di te". Dobbiamo tutti imparare a dire "ho bisogno di te".

La lacrimazione esprime condivisione.

La Madonna piange perché condivide la sofferenza dei poveri, dei tribolati, degli ammalati, delle vittime delle guerre, delle solitudini. Il Santuario è luogo di consolazione ed è luogo

nel quale le famiglie vanno all'altare della Madonna ad affidare il proprio futuro e deporre il lumino della Vita.

Dobbiamo pensare che l'aiuto agli ultimi sia il centro di ogni progetto che avviene per la città e che gli ultimi siano coloro che hanno fragilità, magari "profumate" perché non appaiono, fragilità interiori per cui sembra che vada tutto bene. Io riconosco che a Rho ho visto con gioia, in occasione della pandemia ed ora nell'emergenza dei profughi, uno scatto di solidarietà splendido, che ha vinto le rivalità striscianti precedenti tra i gruppi e ha creato un fronte comune nel quale ritrovarsi fratelli pronti ad aiutare fratelli in difficoltà, nello spirito della lacrimazione di Maria.

Una comunità di consacrati.

C'è un ultimo elemento che il Santuario suggerisce alla città: è luogo dove vive una comunità di persone consacrate, di cui forse diamo per scontata la presenza senza avvertire la forza testimoniale che trasmettono.

Oltre a loro io mi accorgo, in occasione dei molti funerali che celebriamo, che talvolta emergono nei racconti dei parenti persone meravigliose che hanno vissuto in città e non sono balzate agli onori della cronaca. Persone che nel silenzio hanno servito la città, servito la propria famiglia, sopportato sofferenze, vissuto una fede profonda: sono come la povera vedova lodata da Gesù, che regala tanto agli altri e solo il Maestro riconosce nella sua grandezza semplice.

Dobbiamo aprire gli occhi e dare una sorta di benemerenzia individuale e nascosta a coloro che stimiamo, perché c'è una forza interiore in una comunità civile e religiosa che è frutto dell'esempio fedele e pieno di benevolenza di chi cammina accanto a noi. Il Papa parla dei "Santi della porta accanto": anche tra noi ne esistono e sono una ricchezza per tutti. Solo lo Spirito Santo è in grado di farne il censimento, però se teniamo gli occhi aperti ci rendiamo conto che la vicina di casa rimasta vedova ha una forza interiore che arricchisce tutta la comunità e lo stesso vale per chi ha vissuto un lutto, per chi si sta preparando al matrimonio con tutta la sua carica di entusiasmo, per chi vive con passione il proprio lavoro, magari lavoro di relazione che cementa il tessuto umano di un quartiere.

Il Santuario dice questo e molto altro; invito a continuare la riflessione domandandoci tutti "che cosa regala il Santuario alla mia città da 500 anni a questa parte?".

Allora sapremo anche noi ribaltare il risultato e arrivare alla finale di Champions League. Rho in finale di Champions League: festa grande!

don Gianluigi

(discorso alla città 7 maggio 2022)

MESE DI MAGGIO



Gli appuntamenti di questa settimana:

- Lunedì 16:** Rosario cittadino in Santuario alle ore 21.00
Martedì 17: Rosario in Via Porta Ronca 19
Mercoledì 18: Rosario in Via Porta Ronca 53 (*sostituisce il Rosario per la pace delle ore 18*)
Giovedì 19: Rosario in Via Stoppani 25
Venerdì 20: Rosario in Via Castelli Fiorenza 30

Invitiamo chi desidera che si reciti il Rosario nel proprio cortile a dare il nome in segreteria. Si ricorda che il Rosario sarà alle ore 20.30 ed esclusivamente in luoghi all'aperto.

CONVEGNO DISABILI

Vedi locandina

ARMADIO DELLA PROVVIDENZA E ACCOGLIENZA PROFUGHI UCRAINI

Non è mai cessata la distribuzione di alimenti e generi vari verso le famiglie bisognose della Parrocchia e verso i profughi ucraini.

Abbiamo bisogno di latte, zucchero, legumi, olio, tonno e carne in scatola, prodotti per igiene personale, pannolini, cancelleria e materiale per la scuola (anche zainetti e astucci). Naturalmente sono gradite anche offerte.

Invitiamo a portare :

in **segreteria parrocchiale** ciò che è destinato ai poveri della Parrocchia

in **Largo don Rusconi, 31 ex Acli** ciò che è destinato alle famiglie ucraine (nei giorni giovedì, venerdì, sabato ore 14,30-17).

SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA CATTOLICA

Oggi è la Giornata nazionale per il Sostegno alla Chiesa Cattolica (8x1000 ed offerte deducibili). I contributi che provengono da questa firma sono decisivi in moltissime opere della Chiesa in tutta Italia (anche a Rho, per opere di carità).

E' importante questa scelta (la firma), anche da parte di chi non è tenuto a fare la dichiarazione dei redditi perché il contributo è proporzionale al numero di firme. Negli ultimi anni è calato, mettendo a rischio diverse opere di carità, mantenimento delle Chiese e sostentamento dei sacerdoti.

PRIME COMUNIONI

Domenica 15 maggio, alle ore 10.00 e alle ore 11.30 riceveranno la Prima Comunione due gruppi di ragazzi.

Domenica 22 maggio, alle ore 10.00 e alle ore 11.30 riceveranno la Prima Comunione gli altri due gruppi di ragazzi.



CONFESIONI

Un sacerdote è disponibile: - ogni giorno feriale alle ore 18-18.20
- ogni lunedì alle ore 9,30-11,30
- ogni sabato alle ore 9,30-11,30 e alle ore 17.15-18.15



BATTESIMI Giugno

- Domenica 19 Giugno ore 15 - 16 (preparazione in Chiesa sabato 4 giugno ore 15.30)



Parrocchie della città di Rho

IN OCCASIONE DELL'ANNO GIUBILARE DEL SANTUARIO

Domenica 22 Maggio

GIUBILEO dei BAMBINI

da 0 a 6 anni



PROGRAMMA

Ore 15.45

ritrovo in P.zza S. Vittore
con bambini, genitori,
nonni, zii ...

Ore 16.00

inizio "camminata"

Ore 16.30

PREGHIERA in SANTUARIO

"Un fiore per Maria!"

(ogni famiglia è invitata a portare un fiore di carta!)

...

MERENDA & FESTA

nel parco del Santuario!



DOMENICA 15 V DI PASQUA

Let.: At 4,32-37 / Sal 132; 1Cor 12,31-13,8a; Gv 13,31b-35

D.L. I Sett.

- 10.00 S.Messa per la Prima Comunione (gruppo SABRINA)
11.30 S.Messa per la Prima Comunione (gruppo SILVIA)
15.00-16.00 Battesimi comunitari

LUNEDI' 16 Feria liturgica

MARTEDI' 17 Feria liturgica

- 17.30 **RAGAZZI III ELEMENTARE:** incontro di catechismo in oratorio

MERCOLEDI' 18 Feria liturgica

- 16.45 **RAGAZZI PRIMA COMUNIONE (gruppo ANGELA):** Confessioni e prove in Chiesa
17.30 **RAGAZZI PRIMA COMUNIONE (gruppi GIUSEPPE e MATTEO):** Confessioni e prove in Chiesa
17.30 **RAGAZZI IV ELEM. (gruppi SABRINA e SILVIA):** incontro di catechismo in oratorio

GIOVEDI' 19 Feria liturgica

- 17.30 **RAGAZZI V ELEMENTARE:** incontro di catechismo in oratorio
19.00-20.00 **Adorazione Eucaristica**

VENERDI' 20 Feria liturgica

- 17.30 **RAGAZZI II ELEMENTARE:** incontro di catechismo in oratorio
18.00 **PREADOLESCENTI:** incontro in oratorio

SABATO 21 Feria liturgica

- 9.30 **RAGAZZI II-III-V ELEMENTARE:** incontro di catechismo in oratorio

DOMENICA 22 VI DI PASQUA

Let.: At 21,40b-22,22 / Sal 66; Eb 7,17-26; Gv 16,12-22

D.L. II Sett.

- 10.00 S.Messa per la Prima Comunione (gruppo ANGELA)
11.30 S.Messa per la Prima Comunione (gruppi GIUSEPPE e MATTEO)

ORARI S. MESSE IN CHIESA S. VITTORE: S. Messe feriali: 8.00 - 9.00 - 18.30
S. Messe prefestive: 16.30 - 18.30 S. Messe festive: 7.00 - 8.30 - 10.00 - 11.30 - 17.30 - 20.30

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE: aperta tutti i giorni feriali dalle ore 10.00 alle ore 11.45 e dalle ore 17.00 alle ore 18.45; il sabato dalle ore 10.00 alle ore 11.45. Tel. 029302364; Fax 0293186290

SEGRETERIA ORATORIO SAN CARLO: aperta da martedì a venerdì dalle ore 16.30 alle ore 19.00.

Tel. 029302249



Arcidiocesi
di Milano



Convegno diocesano comunità cristiana e disabilità

INCLUSI? DI PIÙ: AMICI

*Dalla straordinarietà delle azioni
alla quotidianità delle relazioni*

Sabato 21 maggio 2022, dalle ore 9 alle ore 12.30
Centro congressi dei Padri Oblati di Rho
Corso Europa 228, Rho

Consulta dioc. Comunità cristiana e disabilità - O tutti o nessuno

«Non è questione di essere generosi verso le persone con handicap, di fare per loro grandi cose. Si tratta invece di entrare in relazione con loro. Questo significa mangiare alla stessa tavola con loro, far loro il bagno, vivere, celebrare la vita, danzare con loro, dire alle persone: "Sono molto contento di vivere con te!". Si scopre allora che diventare amico di qualcuno che è stato rifiutato ci trasforma».

Jean Vanier

DESTINATARI

L'invito è rivolto a sacerdoti, a consacrati/consacrate, alle famiglie, alla comunità educante in tutte le sue figure (catechisti, educatori, animatori, allenatori e dirigenti), alle associazioni che operano in particolare con famiglie con ragazzi disabili.

PROGRAMMA

Ore 9: accoglienza e registrazione

PREGHIERA E PROPOSTA DI MEDITAZIONE

Davanti al Vangelo: la comunità disabile

Luca Moscatelli, biblista e collaboratore del Servizio per la catechesi della Diocesi di Milano

IN ASCOLTO DEI VISSUTI

Zaccheo scendi, oggi devo fermarmi a casa tua, a cura della Parrocchia Sant'Andrea apostolo, Carugate
Happy Sport, un cammino di sport e amicizia, a cura dell'associazione sportiva dilettantistica G. S. Bresso 4

La casa sulla collina, a cura dell'associazione Tu con noi, Monza

Non c'è relazione senza ascolto, a cura dell'associazione *Nessuno è escluso*, Milano

INTERVENTI

Luca Frigerio, giornalista, scrittore e redattore di Chiesadimilano.it e «Il Segno», esperto d'arte
Moira Sannipoli, ricercatrice in didattica e pedagogia speciale - Università di Perugia

CONCLUSIONI

don Mauro Santoro, presidente della *Consulta diocesana Comunità cristiana e disabilità*

Nel corso del convegno sarà offerto un coffee break organizzato dai ragazzi con disabilità dello **Spazio De Amicis** di Rho

Ingresso gratuito. Iscrizioni fino a esaurimento posti disponibili compilando il modulo online cliccando **qui**. Chi non potesse partecipare in presenza potrà seguire il convegno tramite canale youtube della FOM

Sono garantiti il servizio di interpretariato in LIS e il servizio di sottotitolazione

Per maggiori informazioni: www.chiesadimilano.it/disabilita